

## **Relazione finale**

### ***VERSO LA FUSIONE - Percorso di partecipazione della Comunità***

*soggetto promotore:*

*Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)*

*Altri Enti aderenti: Comune di Campegine (RE) - Comune di Gattatico (RE)*

Data presentazione progetto 24/11/2014 n. protocollo generale 0016946/V.2

Data presentazione relazione finale 28/01/2016

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 3/2010. Bando 2014 (Del. Giunta regionale n. 943/2014)



Il progetto “VERSO LA FUSIONE – Percorso di partecipazione della Comunità” è un percorso partecipativo di discussione organizzata, avviato per la rappresentazione allargata e diffusa dei principali risultati dello studio di fattibilità sull’ipotesi di fusione dei Comuni di Campegine, Gattatico e Sant’Ilario d’Enza. I suddetti Comuni, in via preliminare rispetto al processo partecipativo, hanno commissionato la redazione di uno studio di fattibilità, a partire dai primi mesi del 2014, finalizzato a fornire elementi valutativi di natura tecnica circa la possibilità di una fusione tra Comuni, attraverso la ricostruzione della situazione attuale in termini di contesto interno ed esterno e di possibile sviluppo futuro in Comune Unico. La redazione dello studio di fattibilità ha coinvolto, attivamente, gruppi di lavoro interni alle Amministrazioni, al fine di comprendere i punti di forza e di criticità dell’attuale organizzazione di lavoro e dei servizi resi al territorio. Lo studio di fattibilità è stato, altresì, pensato quale punto di riferimento per la consultazione e partecipazione della cittadinanza in quanto documento di analisi degli elementi utili a valutare sia la fattibilità della fusione che una ipotesi della organizzazione e funzioni dell’eventuale Comune unico. Il processo di partecipazione prende avvio, formalmente, il 12 dicembre 2014, con la prima assemblea pubblica divulgativa dei contenuti dello studio di fattibilità, tenutasi presso il Museo Cervi di Gattatico.

Lo scopo principale del processo partecipativo è stato quello di mettere in comunicazione tutti gli attori (le istituzioni, i cittadini, le imprese, i dipendenti) e le parti organizzate coinvolte, al fine di ricostruire una completa rappresentazione delle posizioni, degli interessi e dei bisogni del territorio sulla questione. Si è inteso creare una base di conoscenza comune per affrontare consapevolmente le decisioni sul tema del cambiamento istituzionale e la forma di rappresentanza territoriale.

Il modello partecipativo preso a riferimento è quello di natura “co-deliberativa”, fondato sulla valorizzazione degli istituti della negoziazione e del confronto tra Enti locali e cittadini, finalizzato all’ampia condivisione delle informazioni sui temi del progetto di fusione, con qualificati momenti di animazione territoriale, di approfondimento e di ascolto delle realtà interessate, per giungere alla redazione di un Documento di Proposta partecipata, approvato dal Tavolo di Negoziazione, in cui le Amministrazioni aderenti si impegnano a tener conto dell’andamento della partecipazione, dell’accoglimento di tutte o di parte delle considerazioni e/o richieste emerse nelle varie fasi di consultazione ed a motivare la scelta di indire o meno l’Istanza di fusione da parte dei Consigli Comunali dei tre Comuni.

**Titolo del progetto:** *VERSO LA FUSIONE – Percorso di partecipazione della Comunità*

**Soggetto richiedente:** Comune di Sant’Ilario d’Enza (RE)

**Referente del progetto:** Anna Maria Pelosi - Segretario Comunale c/o Comune di Sant’Ilario d’Enza

**Oggetto del processo partecipativo:** percorso di discussione organizzata” avviato per la rappresentazione “allargata e diffusa” dei principali risultati dello studio di fattibilità sull’ipotesi di fusione dei tre Comuni aderenti

**Oggetto del procedimento amministrativo:**

L’amministrazione comunale di Sant’Ilario d’Enza:

- con delibera di Giunta Comunale n. 104 del 21/11/2014 ha espresso la volontà di sostenere e promuovere il progetto “*VERSO LA FUSIONE – Percorso di partecipazione della Comunità*” da presentarsi alla Regione Emilia-Romagna in adesione al bando per l’erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione. (L.R. 3/10 art.6) ed ha individuato il settore responsabile al compimento del processo;
- con delibera dell’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa n. 114 del 10/12/2014 è stato assegnato il contributo pari ad € 10.000,00 per il processo di partecipazione relativo al percorso di fusione dei Comuni di Campegine, Gattatico e Sant’Ilario d’Enza, di cui € 7000,00 già liquidati dalla Regione Emilia Romagna e incassati dal Comune di Sant’Ilario d’Enza a valere sull’annualità 2015;

**Tempi e durata del processo partecipativo:**

Tempistica prevista da progetto:

- Data di inizio prevista: dicembre 2014;
- Durata del processo partecipativo prevista: 12 mesi;
- Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell’Ente responsabile: 31 dicembre 2015.

Tempistica effettiva del progetto:

- Data di avvio: 27/11/2014;
- Conclusione del progetto: 31/12/2015;
- Durata complessiva del progetto: 12 mesi
- Consegna del Documento di Proposta Partecipata all’Ente responsabile: 18/12/2015

**Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo:**

I Comuni di Sant’Ilario d’Enza, Gattatico e Campegine, situati nella pianura reggiana, a cavallo della via Emilia tra Parma e Reggio, fanno parte dell’Unione della Val d’Enza. La popolazione dei tre Comuni è complessivamente di circa 22.000 abitanti (Sant’Ilario d’Enza pesa circa il 50% del totale, Gattatico il 27% e Campegine il 23%), in una provincia frammentata come quella di Reggio Emilia tale popolazione corrisponderebbe al quarto Comune dal punto di vista demografico, dopo il capoluogo, Correggio e Scandiano. Il trend di crescita nei dieci anni tra i due censimenti (2001 -2011) è positivo in tutti e tre i casi, sebbene inferiore alla media provinciale (+14%). I Comuni sono caratterizzati da una vicinanza tra

loro e dalla presenza di numerose frazioni e località sparse (Calerno di Sant'Ilario; Olmo, Nocetolo, Ponte Enza, Praticello -sede del Municipio, Taneto e Fiesso di Gattatico; Caprara, Case Cocconi, Lora di Campegine). L'estensione territoriale complessiva dei tre Comuni è di circa 84 kmq –in questo caso è il Comune di Gattatico il più esteso, con il 50% circa del territorio. I tre Comuni fanno parte –insieme con altri cinque- dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza, che ha sede a Montecchio Emilia e gestisce i servizi di Polizia Municipale, Sociali (la competenza è in fase di passaggio), di Protezione Civile, di Gare e appalti e i servizi informatici. Vi è omogeneità a livello di Distretto socio-sanitario, Scolastico e di Centro provinciale per l'Impiego, tutti con sede a Montecchio Emilia. Le tre realtà sono territorialmente contigue, omogenee e già partecipanti la stessa Unione

**Consulente esterno:** Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" srl - Cavriago (RE)

## PROCESSO PARTECIPATIVO

Il percorso di partecipazione si è articolato in quattro macro-fasi:

FASE DI ATTIVAZIONE

FASE DI CONDIVISIONE

FASE DI SVOLGIMENTO

FASE DI CHIUSURA

I soggetti coinvolti a vario titolo nel percorso partecipativo sono stati:

- Tavolo di coordinamento
- Commissioni consiliari fusione
- Tavolo di negoziazione
- Dipendenti comunali
- Associazioni e gruppi organizzati
- Singoli cittadini.

### **Fase 1: Attivazione.**

I Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Campegine e Gattatico hanno dapprima legittimato l'apertura delle attività partecipative con atti formali, per poi mantenere la competenza sul procedimento, partecipando con una rappresentanza dei propri dipendenti e referenti politici ad ogni fase decisionale.

Contestualmente, le Amministrazioni aderenti hanno costituito il Tavolo di coordinamento: un gruppo di lavoro composto da referenti interni ai tre comuni, con il compito di articolare le fasi del processo, i loro principali obiettivi, individuare i soggetti/attori sociali da coinvolgere, convocare e relazionarsi con le Commissioni consiliari fusione con cui condividere le modalità di selezione del Tavolo di Negoziazione e i metodi partecipativi con cui condurre gli incontri e la relativa tempistica.

Gli incontri del Tavolo di Coordinamento si sono tenuti nelle seguenti date: 13/11/2014; 09/01/2015; 24/02/2015; 13/03/2015; 24/03/2015; 21/04/2015; 11/05/2015; 28/05/2015; 03/06/2015; 07/07/2015; 13/07/2015; 02/09/2015; 24/09/2015; 09/10/2015; 22/10/2015; 2/11/2015.

Presenti ai tavoli di Coordinamento: i Sindaci Gianni Maiola, Marcello Moretti, Paolo Cervi; Anna Maria Pelosi Segretario Comunale c/o Comune di Sant'Ilario D'Enza e Comune di Campegine, Lucrezia Chierici e Stefania Guidarini o Eddy Galeotti del Centro Studio la Cremeria.

## Fase 2: condivisione

Elemento costante del progetto è stato la ricerca della condivisione del percorso con tutti gli attori e le realtà sociali del territorio in grado di mobilitare risorse chiave (economiche, cognitive/culturali, politiche/sociali) utili ad alimentare il dibattito.

Per raggiungere tale obiettivo, lo staff di progetto ha inizialmente incontrato:

- le Istituzioni e gli Enti territoriali (Unione Val d'Enza, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Sindacati, etc.) per la condivisione delle risultanze dello studio di fattibilità;
- la cittadinanza dei tre Comuni durante **una prima assemblea pubblica aperta, presso l'Istituto Alcide Cervi di Gattatico in data 15/12/2014.**

Partecipanti

chi e quanti: circa 200 persone (100 uomini, 100 donne);

come sono stati selezionati: l'invito all'incontro è stato esteso a tutta la cittadinanza seguendo il piano della comunicazione del progetto;

quanto sono rappresentativi della comunità: hanno partecipato diversi referenti delle associazioni e dei gruppi informali dei Comuni coinvolti dal percorso di fusione e un gruppo di cittadini;

metodi di inclusione: la partecipazione è stata estesa a tutta la cittadinanza in linea con il piano di comunicazione del progetto: comunicati stampa e articoli sulle principali testate giornalistiche, locandine e volantini nei principali luoghi pubblici e commerciali del paese, utilizzo di differenti canali web (sito dei Comuni, pagina Facebook e sito dedicati al progetto, pagine Facebook di gruppi e associazioni locali, telefonate)

Metodi: Presentazione pubblica del percorso partecipativo e discussione conclusiva plenaria; Obiettivo dell'assemblea, è stato quello di far emergere leader informali o rappresentanti provvisori delle singole comunità, con capacità di mobilitare risorse umane, allo scopo di comprendere meglio le successive fasi del processo.

## Fase 3: Svolgimento del processo



Lo staff di progetto ha convocato le Commissioni consiliari fusione in seduta congiunta a partire dal mese di marzo 2015 al fine di:

- definire la progettazione di dettaglio degli eventi di partecipazione e relativa tempistica
- definire il ruolo e finalità delle Commissioni consiliari fusione e composizione dei tavoli tematici di discussione
- definire il Regolamento di funzionamento delle commissioni
- definire la composizione del Tavolo di Negoziazione e relative modalità di selezione.

I membri delle Commissioni consiliari hanno censito ed analizzato i nodi critici sul tema fusione già emersi dallo studio di fattibilità e rispetto ai quali è stata raccolta l'esigenza di approfondimento.

Dal mese di maggio 2015, tramite tavoli di discussione facilitati da esperti, la commissione consiliare fusione in seduta congiunta ha cercato di valorizzare i diversi punti di vista, di definire le prospettive e scenari possibili e di comprendere aspettative e timori.

Sono stati costituiti quattro tavoli di discussione: ogni tavolo o subcommissione era composto da circa 7 consiglieri e gestito da un coordinatore insieme a un tecnico di riferimento, un assessore di riferimento e un facilitatore del dibattito.

Ogni tavolo ha affrontato sia i nodi critici e di attenzione emersi dalla discussione dei risultati dello studio di fattibilità che eventuali tematiche giudicate prioritarie e significative:

1° tavolo- STATUTO-REGOLAMENTO E MUNICIPI-PARTECIPAZIONE

2° tavolo- URBANISTICA-PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO-AMBIENTE

3° tavolo- BILANCIO (tributi e aspetti finanziari)

4° tavolo- SERVIZI ALLA PERSONA

Si sono tenuti circa 3-4 incontri per ogni tavolo, per terminare con una restituzione in plenaria, durante due serate (10 e 19 novembre 2015), del lavoro dei singoli tavoli al fine di garantire la più ampia condivisione del dibattito e dei contributi.

### **1 SUBCOMMISSIONE: STATUTO – REGOLAMENTO E MUNICIPI – PARTECIPAZIONE**

Coordinatore Achille Maffini

Componenti: Ferri, Ruozi, Romani, Lepre, Manco, Orlandini

Sindaco: Marcello Moretti

Tecnico: Anna Maria Pelosi

Facilitatore: Rappresentante Centro Studi la Cremeria

Data primo incontro: MERCOLEDI' 24 GIUGNO 2015 – H. 18.30 presso Comune Sant'Ilario

d'Enza

### **II SUBCOMMISSIONE: URBANISTICA – PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE**

Coordinatore Carmelo Di Pietro

Componenti: Bertani, Mora, Pulga, Iotti, Sacconi, Del Sante

Assessore: Gianluca Catellani

Tecnico: Federica Bertoletti

Facilitatore: Rappresentante Centro Studi la Cremeria

Data primo incontro: GIOVEDI' 25 GIUGNO 2015 – H. 19.00 presso Comune Sant'Ilario

d'Enza

### **III SUBCOMMISSIONE: BILANCIO – TRIBUTI**

Coordinatore Flavio Ferrari

Componenti: Bosio, Arata, Romani, Gandolfi, Lepre, Casalino

Sindaco: Paolo Cervi

Tecnico: Germana Fava

Facilitatore: Rappresentante Centro Studi la Cremeria

Data primo incontro: MARTEDI' 30 GIUGNO 2015 – H. 18.30 presso Comune di Campegine

#### **IV SUBCOMMISSIONE: SERVIZI ALLA PERSONA**

Coordinatore: Lionello Lasagni

Componenti: Vezzani, Lasagni Marisa, Casalino, Saccani

Sindaco: Gianni Maiola

Tecnico: Marino Bigi

Facilitatore: Rappresentante Centro Studi la Cremeria

Data primo incontro: VENERDI' 26/06/2015, H. 21.00 presso Comune di Sant'Ilario d'Enza

Elenco di tutti gli incontri svolti:

24/06/2015 subcomm regolamenti; 25/06/2015 subcomm urbanistica; 30/06/2015 bilancio; 06/07/2015 subcomm servizi; 13/07/2015 II incontro subcomm urbanistica-07/09/2015 II incontro subcomm servizi; 23/09/2015 II incontro subcomm regolamenti; 02/10/2015 III incontro subcomm servizi; 09/10/2015 IV incontro subcomm servizi; 08/10/2015 II incontro subcomm bilancio; 05/10/2015 III incontro subcomm urbanistica; 12/10/2015 III incontro subcomm regolamenti; 20/10/2015 IV incontro subcomm urbanistica; subcommissione congiunta di restituzione finale 11 e 19 novembre 2015

Il 23/05/2015 si è tenuto un ulteriore incontro della Commissione consiliare fusione con le istituzioni pubbliche presenti sul territorio con la partecipazione dell'Assessore della Regione Emilia-Romagna Emma Petitti.

A partire dal mese di giugno 2015 si sono tenute **3 assemblee pubbliche aperte**, tenutesi alternativamente nei tre Comuni protagonisti del percorso:

#### **01/07/2015 a Campegine**

Partecipanti

chi e quanti: circa 200 persone (100 uomini, 100 donne);

come sono stati selezionati: l'invito all'incontro è stato esteso a tutta la cittadinanza seguendo il piano della comunicazione del progetto;

quanto sono rappresentativi della comunità: hanno partecipato diversi referenti delle associazioni e dei gruppi informali dei Comuni coinvolti dal percorso di fusione e un gruppo di cittadini;

metodi di inclusione: la partecipazione è stata estesa a tutta la cittadinanza in linea con il piano di comunicazione del progetto: comunicati stampa e articoli sulle principali testate giornalistiche, locandine e volantini nei principali luoghi pubblici e commerciali del paese, utilizzo di differenti canali web (sito dei Comuni, pagina Facebook e sito dedicati al progetto, pagine Facebook di gruppi e associazioni locali, telefonate)

Metodi: Presentazione pubblica del percorso partecipativo e discussione conclusiva plenaria; Obiettivo dell'assemblea, è stato quello di coinvolgere cittadini e rappresentanti delle singole comunità, informarli sul percorso in atto e coinvolgerli per facilitare una loro partecipazione alle fasi del processo.

#### **28/09/2015 Gattatico**

Partecipanti

chi e quanti: circa 100 persone (50 uomini, 50 donne);

come sono stati selezionati: l'invito all'incontro è stato esteso a tutta la cittadinanza seguendo il piano della comunicazione del progetto;

quanto sono rappresentativi della comunità: hanno partecipato diversi referenti delle associazioni e dei gruppi informali dei Comuni coinvolti dal percorso di fusione e un gruppo di cittadini;

metodi di inclusione: la partecipazione è stata estesa a tutta la cittadinanza in linea con il piano di comunicazione del progetto: comunicati stampa e articoli sulle principali testate giornalistiche, locandine e volantini nei principali luoghi pubblici e commerciali del paese, utilizzo di differenti canali web (sito dei Comuni, pagina Facebook e sito dedicati al progetto, pagine Facebook di gruppi e associazioni locali, telefonate)

Metodi: Presentazione pubblica del percorso partecipativo e discussione conclusiva plenaria; Obiettivo dell'assemblea, è stato quello di coinvolgere cittadini e rappresentanti delle singole comunità, informarli sul percorso in atto e coinvolgerli per facilitare una loro partecipazione alle fasi del processo.

### **23/10/2015 Calerno**

Partecipanti

chi e quanti: circa 100 persone (50 uomini, 50 donne);

come sono stati selezionati: l'invito all'incontro è stato esteso a tutta la cittadinanza seguendo il piano della comunicazione del progetto;

quanto sono rappresentativi della comunità: hanno partecipato diversi referenti delle associazioni e dei gruppi informali dei Comuni coinvolti dal percorso di fusione e un gruppo di cittadini;

metodi di inclusione: la partecipazione è stata estesa a tutta la cittadinanza in linea con il piano di comunicazione del progetto: comunicati stampa e articoli sulle principali testate giornalistiche, locandine e volantini nei principali luoghi pubblici e commerciali del paese, utilizzo di differenti canali web (sito dei Comuni, pagina Facebook e sito dedicati al progetto, pagine Facebook di gruppi e associazioni locali, telefonate)

Metodi: Presentazione pubblica del percorso partecipativo e discussione conclusiva plenaria; Obiettivo dell'assemblea, è stato quello di coinvolgere cittadini e rappresentanti delle singole comunità, informarli sul percorso in atto e coinvolgerli per facilitare una loro partecipazione alle fasi del processo.

Le **aziende, imprese, commercianti** sono state invitate a partecipare il **03/12/2015**, a Sant'Ilario d'Enza ad una serata dedicata a condividere le informazioni relative al percorso di fusione ed avviare un confronto sui progetti da mettere in campo. Oltre ai tre Sindaci dei Comuni coinvolti hanno partecipato all'incontro anche Fabio Federici, Assessore al Bilancio ed alle Attività produttive del Comune di Valsamoggia (BO) e Stefano Ramazza del Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali Regione Emilia-Romagna.

La Commissione consiliare fusione ha inoltre definito la composizione del **Tavolo di Negoziazione (TdN)**, identificando i membri del TdN nelle figure dei referenti delle realtà sociali organizzate.

Il Tavolo di Negoziazione è stato coinvolto nella condivisione del percorso partecipativo con le varie realtà sociali del territorio, nel rilevamento e analisi delle criticità e nel perseguimento di un accordo sull'obiettivo: i membri del Tavolo, oltre a condividere il processo, hanno proposto diverse posizioni cercando di mediare gli interessi e raggiungere una posizione comune.



Si sono pertanto tenuti tre incontri organizzativi/gestionali del TdN, distribuiti a partire da giugno fino a dicembre 2015:

Contemporaneamente si sono organizzati gli appuntamenti di consultazione della cittadinanza gestiti dagli strumenti di Democrazia Deliberativa e Partecipativa.

Si sono tenuti due **World Café nei giorni 1 e 2 dicembre (18:30-20:30)**, che hanno visto la compresenza di tavoli di dibattito “facilitato” su tematiche già predefinite (e relative scalette di temi da proporre) stabilite dallo staff di progetto e dal Tavolo di Coordinamento, a cui hanno partecipato stakeholders e portatori di interesse, suddivisi per tematiche significative. I quattro tavoli di dibattito si sono occupati di:

<b>Welfare:</b>	<b>Partecipazione e cultura:</b>	<b>Territorio:</b>	<b>Le opportunità di sviluppo economico:</b>
i servizi sociali i servizi scolastici e la formazione le tasse locali i servizi sanitari la sicurezza sociale e l'integrazione	gli spazi di partecipazione civica la comunicazione con i cittadini statuto comunale e i Municipi l'offerta culturale l'identità territoriale	la qualità dell'ambiente e del verde la viabilità e i trasporti urbanistica	I giovani e il lavoro imprese agricoltura Il Bilancio comunale

#### Partecipanti

chi e quanti: circa 40 persone (20 uomini, 20 donne);

come sono stati selezionati: l'invito all'incontro è stato esteso a tutta la cittadinanza seguendo il piano della comunicazione del progetto;

quanto sono rappresentativi della comunità: hanno partecipato referenti delle associazioni e dei gruppi informali dei Comuni coinvolti dal percorso di fusione e un gruppo di cittadini;

metodi di inclusione: la partecipazione è stata estesa a tutta la cittadinanza in linea con il piano di comunicazione del progetto: comunicati stampa e articoli sulle principali testate giornalistiche, locandine e volantini nei principali luoghi pubblici e commerciali del paese, utilizzo di differenti canali web (sito dei Comuni, pagina Facebook e sito dedicati al progetto, pagine Facebook di gruppi e associazioni locali, telefonate)

Metodi: all'interno degli incontri il dibattito è stato gestito in modo semi-strutturato, con una sequenza di sessioni predefinite di circa 20 minuti l'una; al termine di ogni sessione i partecipanti sono stati liberi di cambiare tavolo e di confrontarsi su altre tematiche. E' stato libero durante tutto l'incontro l'accesso al buffet, con lo scopo di rendere l'attività più accogliente e di mettere a proprio agio i partecipanti. Al termine dell'incontro di circa 2 ore una discussione in plenaria ha visto i facilitatori di ciascun tavolo condividere i risultati con la chiusura e il saluto finale dei referenti dello staff di progetto.

Sono inoltre state poste le basi per un **laboratorio dedicato ad un gruppo di studenti** dell'Istituto Superiore D'Arzo indirizzo grafico, con sede a Sant'Ilario d'Enza, insieme a docenti dello stesso istituto, per la condivisione di considerazioni e spunti su tematiche di livello generale e a sostegno delle azioni di informazione e sensibilizzazione rispetto al nuovo ipotetico Comune: il gruppo di studenti è stato incaricato di lavorare sulla proposta di stemmi

e loghi per il nuovo Comune e predisporre la presentazione entro al fine dell'anno scolastico in corso.

Il **Comitato storico-scientifico** incaricato per la Fusione dei Comuni di Campegine, Gattatico e S. Ilario si è riunito in due occasioni, il **30 novembre e il 4 dicembre 2015**, presso Casa Cervi. Presieduto dalla sen. Albertina Soliani (presidente dell'Istituto Alcide Cervi), è composto da: Silvio Chierici, Umberto Spaggiari, Ivan Chiesi, Lina Violi; presente anche Svenio Ferri alla prima riunione.

Il mandato del Comitato si è concentrato su due principali obiettivi: la definizione di una rosa di proposte per la denominazione del nuovo ente locale proveniente dalla fusione, e la stesura di una introduzione storico-culturale da integrare nello Statuto del nuovo Comune.

Per la chiusura del processo partecipativo si è ricorso all'utilizzo di due strumenti:

- un **sondaggio telefonico**:

Tra Novembre e Dicembre 2015 è stato svolto un sondaggio d'opinione telefonico, realizzato su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente nei comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, con l'obiettivo principale di raccogliere informazioni sul livello di informazione/conoscenza sul progetto di fusione dei tre comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza e sulla percezione attuale del progetto da parte della popolazione residente nei tre comuni. Sono state realizzate 1.000 interviste telefoniche a maggiorenti residenti nei tre comuni ed il campione osservato, composto secondo un metodo di campionamento casuale semplice, ha rappresentato ben il 5,52% dell'universo dei 18.114 residenti maggiorenti (di norma viene considerata attendibile una percentuale del 2% della popolazione, in questo caso sarebbero bastate circa 200 interviste).

Il sondaggio ha permesso di rilevare che, nonostante gli sforzi del processo partecipativo, permane un basso livello di informazione sul progetto di fusione tra i tre comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza

- un'**assemblea pubblica finale**, in cui un campione di amministratori, tecnici e cittadini, tramite la mediazione dei facilitatori, ha sintetizzato i principali esiti del percorso e le linee guida e i principi ispiratori dell'eventuale futuro Comune unico.

L'assemblea si è svolta presso **l'Istituto Alcide Cervi di Gattatico in data 15/12/2015**.

Partecipanti

chi e quanti: circa 200 persone (100 uomini, 100 donne);

come sono stati selezionati: l'invito all'incontro è stato esteso a tutta la cittadinanza seguendo il piano della comunicazione del progetto;

quanto sono rappresentativi della comunità: hanno partecipato diversi referenti delle associazioni e dei gruppi informali dei Comuni coinvolti dal percorso di fusione e un gruppo di cittadini;

metodi di inclusione: la partecipazione è stata estesa a tutta la cittadinanza in linea con il piano di comunicazione del progetto: comunicati stampa e articoli sulle principali testate giornalistiche, locandine e volantini nei principali luoghi pubblici e commerciali del paese, utilizzo di differenti canali web (sito dei Comuni, pagina Facebook e sito dedicati al progetto, pagine Facebook di gruppi e associazioni locali, telefonate)

Metodi: Presentazione pubblica del percorso partecipativo e discussione conclusiva plenaria; Obiettivo dell'assemblea, è stato quello di coinvolgere cittadini e rappresentanti delle singole comunità, informarli sul percorso svolto, coinvolgerli per facilitare una loro partecipazione alle successive fasi del processo e al possibile referendum popolare nel corso del 2016.

## TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

La Commissione consiliare fusione in seduta congiunta ha definito la composizione del Tavolo di Negoziazione (TdN), identificando i membri del TdN nelle figure dei referenti delle realtà sociali organizzate.

Il Tavolo di Negoziazione è stato coinvolto nella condivisione del percorso partecipativo con le varie realtà sociali del territorio, nel rilevamento e analisi delle criticità e nel perseguimento di un accordo sull'obiettivo: i membri del Tavolo, oltre a condividere il processo, hanno proposto diverse posizioni cercando di mediare gli interessi e raggiungere una posizione comune.

Si sono tenuti tre incontri organizzativi/gestionali del TdN, distribuiti a partire da giugno fino a dicembre 2015.

### **Componenti** (nominativi e rappresentanza)

La Commissione consiliare fusione ha definito, oltre che i due propri rappresentanti al **Tavolo di Negoziazione**, anche la composizione generale e le modalità di selezione al TdN stesso delle restanti tipologie di stakeholder. I partecipanti al Tavolo di Negoziazione sono stati individuati come:

- un rappresentante di ogni comune (Sindaco)
- due rappresentanti del Consiglio comunale di ogni Comune (nominati dalle commissioni consiliari fusione)
- referenti sindacali (uno per sigla) in rappresentanza dei dipendenti dei tre Comuni
- un referente delle scuole per ogni comune
- un rappresentante per ogni Comune delle associazioni del terzo settore (sociale e volontariato, anche sport e tempo libero)
- un referente per ogni Comune di ciascun ordine religioso organizzato
- alcuni rappresentanti delle Associazioni di categorie relative alle attività produttive del territorio
- altri soggetti che hanno manifestato interesse o che si ritiene significativo coinvolgere (ad es. carabinieri, imprenditori, giovani, proloco, etc.)

E' stato ritenuto opportuno tenere presente in tali scelte anche l'elenco delle persone che si sono autocandidate durante l'Assemblea pubblica del 15/12/2015 tramite la compilazione del modulo di iscrizione.

- Sindaci: Gianni Maiola, Marcello Moretti, Paolo Cervi
- Consiglieri: Lionello Lasagni, Mirko Lepre, Davide Manco, Manule Romani, Cinzia Vezzani, Francesca Merlini, Marco Orlandini;
- Rappresentanti sindacali: Algo Ferrari (cgil), Fabrizio Binacchi (CISL), Faietti (UIL);
- Scuole: Angela Mora (istituto comprensivo Campegine e Gattatico); Paolo Franchi (Sant'Ilario);
- Terzo settore: Valerio Rinaldini (Università dell'età libera), Corrado Nicola (società sportive), Enrico Grassi (proloco), Mario Donati (rappresentante del terzo settore)
- Ordini religiosi: Don Jacek, Don Paolo Bizzocchi, Don Fernando, Niang Babacar (rappresentante della comunità senegalese)
- Associazioni Categoria: Francesco Bigliardi (Confcommercio), ;  
per CNA sentito Mirco Pisi mirco.pisi@cnare.it , mandare a lui l'invito e vedranno chi mandare (probabilmente Giorgio Francia);  
Gianni Pera (Confesercenti)

- Altri soggetti: Ilaria de Simone per il Comitato genitori; Enrico Orlandini per ANPI, geometra Pieracci, Giacomo Fontana (studente), Massimiliano Vecchi, Massimo Bertani (imprenditore), Nando Bertolini (Comitato pro Fusione)

### **Numero e durata incontri**

Si sono tenuti tre incontri organizzativi/gestionali del TdN:

- 12 giugno 2015 a Gattatico, durata 3 ore

- 7 luglio 2015 a Campegine, durata 2 ore

- 17 dicembre 2015 a Sant'Ilario d'Enza, durata 2 ore.

### **Link ai verbali:**

<http://www.fusionedeicomuni.it/>

### **Valutazioni critiche**

La creazione del Tavolo di Negoziazione e il coinvolgimento dei partecipanti ha richiesto un notevole lavoro organizzativo, data la necessità di costituire una rappresentanza eterogenea e significativa delle realtà presenti sul territorio, coinvolgendo quindi un alto numero di partecipanti. Ciò ha fatto sì che si riuscissero ad organizzare pochi incontri del Tavolo di Negoziazione in modalità plenaria, favorendo un lavoro più capillare tramite telefonate e messaggi di posta elettronica, per arrivare ad una condivisione di tematiche e idee .

## **COMITATO DI PILOTAGGIO**

*Se previsto indicare:*

**Componenti** (*nominativi*)

**Numero e durata incontri**

**Link ai verbali**

**Valutazioni critiche**

## **COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE**

*(elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati)*

Per quanto riguarda l'attuazione degli **strumenti informativi e comunicativi a supporto del processo partecipativo**, sono stati realizzati:

- entro il mese di marzo 2015, una sezione ad hoc all'interno del sito istituzionale web dei tre Comuni dedicata al progetto, contenente tutte le informazioni istituzionali utili a comprendere il percorso, le sue finalità, le tempistiche, i benefici, con la possibilità di poter esprimere opinioni, considerazioni e critiche rispetto a quanto in atto o realizzato. Si aggiunge che tale pagina web su richiesta della committenza è stata riportata e sviluppata in un sito web dedicato [www.fusionedicomuni.it](http://www.fusionedicomuni.it);

- è stata progettata e gestita una campagna comunicativa a supporto delle nr. 3 assemblee pubbliche (15/12/2014 e 01/07/2015 e 28/09/2015).
- entro il mese di marzo 2015 sono state create una pagina Facebook e di Twitter dedicate al progetto per rafforzare la ricaduta territoriale del percorso e la sua “interattività” e “connessione”.
- nel mese di ottobre 2015 è stato ideato, stampato e distribuito alle famiglie dei tre Comuni un giornalino informativo composto da 4 pagine:



### COSTI DEL PROGETTO

n.ro	Descrizione	Ente coinvolto
	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico	
RISORSE UMANE		
1	Segretario Comunale	Comune di Sant'Ilario d'Enza e Campegine

1	Funzionario	Comune di Sant'Ilario d'Enza
1	Amministratore	Comune di Sant'Ilario d'Enza
1	Funzionario	Comune di Campegine
1	Amministratore	Comune di Campegine
1	Funzionario	Comune di Gattatico
1	Amministratore	Comune di Gattatico
2	Informativi	Comune di Sant'Ilario e Campegine; Comune di Gattatico
RISORSE STRUMENTALI		
3	Spazi/aule per incontri pubblici	Comune di Sant'Ilario; Comune di Campegine; Comune di Gattatico
1	Video proiettore	Comune di Sant'Ilario
1	Portatile	Comune di Sant'Ilario

#### PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

**SI NO**

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio: **gg/mm/aaaa**

-

E' stato presentato alla Regione il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa?

**SI NO**

Se è stato presentato il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa, indicare la data di invio: **gg/mm/aaaa**

**DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO (oltre alla seguente tabella compilare anche il Riepilogo analitico della documentazione di spesa pubblicato on line nel sito del Tecnico di garanzia)**

<b>MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI</b>	<b>Costo totale a CONSUNTIVO del progetto</b>	<b>Di cui: quota a carico del soggetto richiedente</b>	<b>Di cui: Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto)</b>	<b>Contributo CONCESSO dalla Regione</b>	<b>Costo del progetto secondo il preventivo proposto alla Regione in sede di redazione del progetto</b>
<b>1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>					<b>€ 1800,00</b>
<b>TOTALE MACRO AREA 1</b>					
<b>2. ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI</b>					<b>€ 1200,00</b>
<b>TOTALE MACRO AREA 2</b>					
<b>3. ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>					<b>€ 3800,00</b>
<b>3.1 Produzione cartacea, stampa locandine e brochure</b>					
<b>3.2 Attività di reporting</b>					
<b>TOTALE MACRO AREA 3</b>					
<b>4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>€ 31.476,00</b>				<b>€ 3200,00</b>
<b>4.1 Progettazione, redazione e stampa giornalino della fusione</b>					
<b>4.2 Creazione e gestione sito internet sulla fusione di Comuni</b>					
<b>4.3 Redazione</b>					

comunicati stampa					
4.4 Gestione comunicazione sui social (face book e twitter)					
4.5 Sondaggio telefonico					
4.6 Lavori commissione congiunta fusione					
4.7 Programmazione e facilitazione incontri territoriali e assemblee pubbliche					
4.8 World caffè					
4.9 Coordinamento lavoricomitato storico scientifico					
4.10 Coordinamento lavori tavolo di negoziazione					
4.11 Attività laboratoriale con studenti					
4.12 Attività di supporto al tavolo di coordinamento					
<b>TOTALE MACRO AREA 4</b>					
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 41.476,00 (IVA compresa)</b>	<b>€ 31.476,00 (IVA compresa)</b>		<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00 (IVA compresa)</b>



## Descrizione piano finanziario a consuntivo

A fronte del quadro economico iniziale presentato nel progetto di partecipazione, la spesa, a consuntivo, è stata di gran lunga superiore in quanto le Amministrazioni comunali hanno ritenuto di mettere in campo un sistema più strutturato di attività partecipative, nonché hanno ritenuto fondamentale valorizzare attività istituzionali, come quelle della commissione congiunta fusione e dei tavoli tematici, il cui lavoro è stato oggetto di discussione nei world caffè e nelle assemblee pubbliche.

Tutte le attività a supporto del processo partecipativo, anche quelle di natura prettamente istituzionale, sono state evidenziate nella macroarea 4 in quanto ritenute funzionali alla comunicazione del progetto di partecipazione.

Si rappresenta che la spesa è stata impegnata con determinazioni del responsabile del I Settore Affari generali ed istituzionali - Attività in staff al segretario generale n. 588 del 20/12/2014 e n. 544 del 30/12/2015. Le spettanze sono state liquidate con atto di Liquidazione n. 1 del 21/01/2016 e atto di liquidazione n. 35 del 26/01/2016.

Tutte le spese relative al progetto in argomento sono state anticipate dal Comune di Sant'Ilario d'Enza, in quanto Comune referente del progetto e rimborsate, pro-quota, dai Comuni di Campegine e Gattatico.

## Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione <b>effettivamente sostenuti</b>	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
€ 41.476,00 (IVA compresa)		

## ESITO DEL PROCESSO

I temi ritenuti prioritari per il futuro Comune unico sono emersi gradualmente nel corso dei vari eventi partecipati, partendo dalle assemblee pubbliche, passando per il Tavolo di Negoziazione, approfonditi dalla Commissione Congiunta Fusione e sub commissioni, e commentati ai tavoli dei World Cafè.

Un elemento di base che ha accompagnato tutto il percorso partecipativo è stata la considerazione che il Comune che nascerebbe dalla aggregazione di Sant'Ilario d'Enza, Gattatico e Campegine avrebbe circa 22.000 abitanti e sarebbe il quarto Comune della Provincia e di gran lunga la prima realtà della Valdenza. Avrebbe quindi la possibilità di giocare un ruolo attivo come Comune più influente dell'Area, nel più ampio riordino istituzionale in atto (revisione del ruolo delle province, etc.).

## **I PRINCIPI ISPIRATORI DEL NUOVO COMUNE A LIVELLO DI STATUTO, MUNICIPI E REGOLAMENTI**

La Commissione Congiunta Fusione e la relativa sub commissione hanno condiviso il recepimento dei principi presenti negli statuti dei tre Comuni e l'individuazione di ulteriori principi specifici. Ampio dibattito ha sollevato la questione di che ruolo e funzioni attribuire ai singoli Municipi sul territorio. Le ipotesi discusse sono state: 1) Perché farli, 2) Quanti farne:

la scelta è ricaduta sui Municipi coincidenti con i territori degli ex Comuni 3) Con quali ruoli. Le condizioni su cui ci si è riconosciuti sono:

- l'importanza del ruolo dei Municipi rispetto all'identità del territorio
- i Municipi come supporto e come organo di controllo e non di ostacolo alle attività del Comune o appesantimento burocratico
- Strutture a costo zero per il nuovo Comune
- Organo elettivo.

Le funzioni che si è ritenuto potranno essere associate ai Municipi sono:

- Avanzare proposte per la formazione degli atti di programmazione comunale.
- Esprimere pareri non vincolanti su atti fondamentali e sulle materie previste dal regolamento (come ad esempio Bilancio, regolamenti e statuti) entro un tempo definito.
- Raccogliere le istanze del territorio per portarle alla Giunta e/o al Consiglio (ai quali è richiesta una risposta formale sulle scelte e le decisioni prese)
- Raccordo con le associazioni locali e/o di volontariato, viste come interlocutori privilegiati nella conoscenza e rappresentatività del territorio.
- Partecipare alla gestione di fondi legati alle associazioni locali e alle attività territoriali.
- Monitorare l'andamento dei servizi e le altre attività comunali di interesse per il Municipio.
- Per le cariche dei Municipi non si prevede il gettone di presenza.
- Partecipazione dei Presidenti ai consigli comunali con diritto di parola, ma non di voto.
- Esercitare compiti e funzioni in materia di attività culturali, turistiche e sportive.
- Regolamentazione delle liste per il Consiglio di Municipio: solo le Liste che si presentano solo per il Municipio devono raccogliere le firme; le liste che si presentano solo per il municipio, devono raccogliere un numero di firme come richiesto attualmente per i singoli comuni.
- Valutare nel Regolamento la possibilità di poter istituire consulte di frazioni o gruppi di lavoro a lui funzionali nel raccogliere le istanze delle frazioni.

### **IL TEMA DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL BILANCIO E I TRIBUTI**

Il tema del bilancio e più in generale dello sviluppo economico è stato sviluppato su più livelli: i cittadini hanno chiesto informazioni o posto domande ad un livello generale, preoccupandosi della disponibilità di risorse per effettuare investimenti o dell'attenzione e priorità con cui saranno gestite le entrate e le tassazioni, in un contesto di riforma delle autonomie locali in cui la percentuale dei trasferimenti si è drasticamente ridotta nel corso degli anni. La sub commissione dedicata a queste tematiche invece ha svolto un'approfondita analisi comparativa dei dati contabili ricavati dai bilanci consuntivi dei tre Comuni coinvolti, procedendo alla selezione di alcuni indicatori economici e finanziari. Dall'analisi dei lavori della Commissione non sono emersi particolari aspetti economico-finanziari di ostacolo al processo di fusione, le differenze sostanziali in tale ambito sono state rilevate come di natura qualitativa più che quantitativa, legate a scelte organizzative e gestionali ma non strutturali. La sub commissione ha concordato nel ritenere che alcuni trend storici evidenti nei dati raccolti possano sostenere la possibile scelta di unificazione ed in particolare:

- Spese per investimenti procapite in calo
- Totale spese in calo nei due comuni demograficamente minori
- Indebitamento procapite in calo.

L'analisi dei dati raccolti ha confermato che i Bilanci dei tre comuni, e gli indicatori economici non evidenziano particolari distanze tali da inficiare il processo di fusione. Nonostante le svariate rigidità che emergono dai numeri si è rilevata una sostanziale virtuosità ed efficienza che potrebbe, nei prossimi anni, essere fortemente compromessa, soprattutto nei comuni minori se non si trovano soluzioni adeguate a fronteggiare le attuali criticità: la nascita del Comune Unico porterebbe interessanti vantaggi sul piano del bilancio. Pur nell'impossibilità

di realizzare una vera simulazione di bilancio a causa del susseguirsi delle manovre finanziarie, è stato comunque possibile fare considerazioni generali e proiezioni nelle quali è risultato evidente che incentivi e benefici si sommano ai risparmi di gestione andando a costituire un significativo guadagno rispetto allo scenario attuale. I potenziali vantaggi derivanti dalla fusione sono stati così riassunti:

- razionalizzazione ed efficientamento dei processi di lavoro grazie a specializzazione delle funzioni del personale e ad una uniformità interpretativa della normativa vigente
- crescita del potere contrattuale nelle procedure di appalto di beni, servizi e forniture e conseguente riduzione costi dei servizi
- risparmi finanziari ed economici legati ad una maggiore capillarità delle attività di riscossione tributi e di contrasto dell'evasione
- risparmi finanziari ed economici legati ad uso più efficace, efficiente ed economico delle spese di gestione e del patrimonio immobiliare
- disponibilità di incentivi statali e regionali da investire.

### **IL WELFARE E I SERVIZI**

Una prima fase conoscitiva incentrata sulla ricostruzione dello stato dell'arte attuale sulla gestione dei servizi alla persona è stata condotta dall'omonima sub commissione per creare una base comune di conoscenza, e permettere una seconda fase di discussione che restituisse, sia a livello di Commissione Congiunta che dei World Cafè, seppur a grandi linee, i possibili scenari di sviluppo in caso di Comune Unico o meno.

Gli ambiti prioritari di riflessione sono stati:

- Funzione Pubblica e Istruzione: la sub commissione non ha rilevato differenze sostanziali tra Comune Unico e forme associate/sovra comunali, una forma di gestione sovra comunale è stata ritenuta auspicabile al fine di reggere la crisi economica ed un contesto caratterizzato da famiglie sempre più in crisi. E' stato identificato come modello organizzativo più congeniale l'UFFICIO UNICO con il supporto di sportelli decentrati sul territorio per le attività di relazione con il cittadino per la parte amministrativa e la gestione territoriale attuale per l'erogazione dei servizi (Asili Nido e Scuole dell'Infanzia).
- Funzione Cultura, Sport, Giovani e Associazionismo: si è ritenuto che per il futuro Comune Unico sarà fondamentale sottoporre ad analisi e valutare il modello organizzativo da adottare che potrà o rafforzare le "biblioteche di comunità" oppure propendere verso un centro culturale unico, polivalente, gestendo il rischio di de-qualificare le sedi/servizi periferiche. Per tale ambito il modello organizzativo ritenuto più coerente è quello che prevede un UFFICIO UNICO centrale con sedi dislocate sui territori da valorizzare nelle loro specificità, in stretta relazione con il cittadino ed in un costante rapporto con le singole Municipalità.
- Servizi sociali: è emersa la necessità di delineare i possibili eventuali rapporti tra Unione Val d'Enza (l'organizzazione attuale del servizio vede infatti un ufficio centrale che si occupa degli aspetti di "sistema" e dei rapporti con le Istituzioni mentre gli sportelli sociali e le Assistenti sociali hanno mantenuto il rapporto con il territorio) e Comune Unico, cosa potrebbe cambiare e/o migliorare rispetto alla gestione dei servizi sociali; in particolare capire quali gli assetti attuali dei tre Comuni e le possibili modalità di integrazione e i rischi potenziali. Da questa analisi e successive riflessioni sono stati individuati alcuni possibili esempi di investimenti, consentiti dai possibili risparmi/economie di scala e dalle nuove risorse statali e regionali: incentivare e accrescere i servizi dedicati alla fascia di utenza (disabili) adulti e anziani non autosufficienti, riconversione del servizio di casa protetta in centri diurni e potenziamento servizio domiciliare: si ritiene che il modello gestionale del servizio debba cambiare e passare da un modello incentrato sull'utente a quello incentrato "sull'unità familiare", andrà affrontato il tema delle residenze per minori sottratti alle famiglie.

- Servizio Sicurezza alla persona: il servizio di Polizia Municipale è attualmente gestito in Unione, ha quindi attraversato e superato, nel corso degli ultimi 15 anni, tutte le progressive e necessarie fasi di “accorpamento” che potrebbero oggi cominciare i servizi oggi non ancora associati o “integrati”; tuttavia, a fronte delle sempre maggiori criticità (il personale è ridotto al minimo e spesso “in sofferenza” nella gestione di una complessità territoriale sempre maggiore) si dovrà operare nella direzione di una presenza più accentuata dei vigili nell’ambito dei tre comuni, in modo che venga maggiormente percepita dalle persone, e possa trasmettere il senso di un controllo più assiduo del territorio.

I Comuni di Campegine, Gattatico e Sant’Ilario d’Enza da tempo sono impegnati nella gestione allargata e sovra comunale di servizi e funzioni fondamentali e la partecipazione ad istituzioni o attività “ad ampio raggio”, integrate, è emersa come la strada giusta da percorrere per ottenere il migliore equilibrio possibile tra efficienza, economicità ed efficacia dell’azione amministrativa. Le caratteristiche demografiche, dimensionali e gestionali (qualitativamente e quantitativamente) dei tre Comuni, rispetto ai servizi alla persona, confermano che l’ipotesi di fusione può costituire una possibile soluzione per rafforzare il sistema di welfare e per fare fronte alle sempre crescenti necessità sociali e culturali delle loro popolazioni.

### **IL TEMA DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Le tematiche collegate ad ambiente e territorio si sono dimostrate un ambito particolarmente complesso ma al contempo di grande interesse per la cittadinanza: fondamentale è stato il lavoro effettuato dalla sub commissione Urbanistica-Ambiente-Pianificazione del territorio nell’ambito della Commissione Congiunta, che ha impostato il proprio lavoro partendo dalla ricerca di punti in comune e dalla condivisione di alcune nozioni, con lo scopo di individuare alcune linee guida che potranno accompagnare la stesura del nuovo PSC del futuro Comune.

Dopo un’analisi congiunta del PTCP (il quadro di riferimento generale sul territorio provinciale), insieme a un’analisi in parallelo dei 3 piani comunali, si è giunti all’individuazione di un elenco di temi su cui impostare la discussione. Sono quindi stati ripresi e dibattuti i temi già emersi, il loro sviluppo è stato condotto con un’analisi critica, portando ad una condivisione delle tematiche da porre al centro dei principi ispiratori di un possibile Piano del Comune Unico. Sono pertanto emersi 9 temi prioritari. Particolare attenzione è stata posta all’attuazione di politiche urbanistiche attente alle tematiche ambientali ed alle risorse presenti sul territorio. I temi individuati sono stati:

1. Identità e invarianti territoriali, ci sono elementi che connettono le comunità dei tre Comuni, e che permettono alle persone di identificarsi con il territorio: Acqua (Enza-Fontanili-Laghi di Gruma ecc.), Territorio agricolo (e le sue colture e produzioni), Identità storica dei luoghi (istituto Cervi e le grandi corti coloniche), Centri storici (le piazze, le frazioni), Paesaggio (quale elemento di memoria e d’identità). Tra le possibili azioni da mettere in campo: norme di natura statutaria, valorizzazione identità sociale (riqualificazione piazze 3 capoluoghi, consolidamento e qualificazione del sistema degli spazi pubblici e dei servizi).

2. Consumo di suolo: elemento imprescindibile emerso con forza già dai primi incontri è il concetto di “consumo di suolo zero”

3. La tutela risorse ambientali e progetto Enza: la limitata disponibilità delle risorse ambientali ed energetiche deve privilegiare l’utilizzo di energie rinnovabili, dove possibile alternative. Riduzione della pressione antropica sulle risorse naturali; Sicurezza del territorio nel suo complesso (rischio sismico, idraulico ecc); Valorizzazione aspetti naturalistici, paesaggistici del fiume a scala d’area vasta.

4. Il territorio agricolo di tutti e tre i Comuni va tutelato e protetto, per il suo ruolo produttivo e valore paesaggistico. Andranno individuati strumenti e incentivi da mettere in campo per normare, tutelare, ricostruire il paesaggio agrario.

5. Il verde (e la sua matrice agricola), quale elemento connettivo e strutturale dei principali centri abitati.
6. Il sistema dei servizi: il nuovo PSC del Comune Unico dovrà effettuare una ricognizione dei servizi scolastici, educativi, sociali, sportivi e culturali, al fine di valutare la possibilità di una riorganizzazione, anche in termini di nuove strutture, e valutare come procedere all'integrazione delle attività e alla valorizzazione delle eccellenze.
7. Le aree produttive (APEA e riqualificazione aree esistenti): APEA come elemento attrattore di investimenti pubblici e privati, riqualificazione delle restanti aree esistenti in chiave di maggiore sostenibilità ed efficienza.
8. Il sistema della mobilità: ruolo strategico stazione ferroviaria e casello di Caprara; incentivazione trasporto pubblico e mobilità lenta; attenzione alle categorie svantaggiate.
9. La gestione delle risorse energetiche e dei rifiuti: sarà necessaria un'omogeneizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti, sarà prioritario uniformare al più presto le singole procedure; a livello energetico, riprendendo le buone prassi avviati dai singoli Comuni, si potranno avviare strumenti di partenariato pubblico-privato.

**Data trasmissione Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione** Il Documento di proposta partecipata è stato trasmesso al Tecnico di garanzia il giorno **18 dicembre 2015** all'indirizzo [peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it)

#### MONITORAGGIO EX POST

Conclusosi il processo di partecipazione e redatto il Documento di proposta partecipativa, quest'ultimo è stato trasmesso, tempestivamente, al Tecnico di Garanzia della Regione Emilia Romagna per la propria validazione ed è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 105 del 22/12/2015. Così come previsto dall'art. 16 della L.R. 3/2010, il Responsabile del progetto procederà ad effettuare ampia comunicazione pubblica, anche attraverso il sito internet dei Comuni ed i social network, dei contenuti e delle motivazioni della scelta effettuata dalle Giunte Comunali in merito al Documento di proposta partecipativa. Sarà cura, altresì, del Responsabile del progetto garantire l'aggiornamento del sito internet della fusione, nonché il Tavolo di negoziazione sull'andamento del procedimento amministrativo, con particolare riferimento all'esito della richiesta di iniziativa legislativa, ai contenuti degli atti deliberativi relativi al Documento di proposta partecipativa ed al crono programma del percorso amministrativo.

#### ALLEGATI

*Elencare i documenti che si allegano alla Relazione (Documento di proposta partecipata, documentazione finanziaria, riepilogo analitico della documentazione di spesa, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione.*

Il documento di proposta partecipata è stato trasmesso con posta elettronica certificata in data 18 dicembre 2015 prot. n. 22415.

Tutti i documenti menzionati nella presente relazione sono rinvenibili sui seguenti siti:

<http://www.fusionedeicomuni.it/>

<http://www.comune.santilariodenza.re.it>

Tutti gli atti amministrativi (delibere, determine) sono rinvenibili nell'archivio dell'albo pretorio on line del Comune di Sant'Ilario d'Enza.